



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**Responsabile di settore: MIGLIORINI SIMONA**

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero interno di proposta: 2018AD002030

## IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

Visto il D.P.R. n. 160 del 7/09/2010 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Vista la L. R. n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

Vista la D.G.R.T. n. 1227 del 15/12/2015 “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

Vista la D.G.R.T. n. 1337 del 29/12/2015 “Modifiche e integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 1227 del 15 dicembre 2015”;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale”;

Vista la Legge n. 447 del 26/10/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” e s.m.i.;

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 "Semplificazione della documentazione di impatto acustico";

Vista la L.R. n. 89/1998 "Norme in materia di inquinamento acustico" e s.m.i.;

Vista la D.G.R.T. n. 857 del 21/10/2013 "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98";

Vista la D.G.R.T. n. 490 del 16/06/2014 "Comitato regionale di coordinamento ex art. 15 bis, L.R. 89/98: linee guida regionali in materia di gestione degli esposti, di verifica di efficacia delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti e/o a bassa emissività negli interventi di risanamento acustico e di gestione dei procedimenti di Valutazione di Impatto Acustico";

Visto il D.M. 05/02/1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22” e s.m.i.;

Visto il D.M. n. 350 del 21/07/1998 “Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;

Vista la L.R. n. 25/1998 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati;

Visto il DPGRT n. 13/R-2017 “Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'art. 5 della L.R. 25/1998 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati"; dell'art 76 bis della L.R n. 10/2010 (Norme in materia di VIA, AIA e AUA); dell'art 13 comma 1, lett.a della L.R. n. 20/2006 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento); dell'art.16 della L.R. n. 9/2010 (Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente). Modifiche al regolamento 14/r/2004 (Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell'art 5 della L.R. 25/98 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”);

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 40/2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa” e s.m.i.;

Vista l'istanza presentata in data 21/07/2017 al SUAP del Comune di Serravalle Pistoiese (PT) acquisita con protocollo n. AOOGR/371710 in data 25/07/2017 dalla Regione Toscana (identificativo pratica in Aramis n. 20217) con la quale l'impresa IO RECUPERO S.r.L. con sede legale in Via Barcellona, 4 Prato (PO), richiede il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi esercitata nello stabilimento sito nel comune di Serravalle Pistoiese (PT), in Via Vecchia Provinciale Lucchese, 139 e la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP del Comune di Serravalle Pistoiese (PT) acquisita con protocollo n. AOOGR/561639 in data 22/11/2017 dalla Regione Toscana;

Dato atto che l'Impresa richiede l'autorizzazione unica ambientale per i seguenti titoli abilitativi:

- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);
- nuova comunicazione in materia di rifiuti di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Dato atto che l'impresa ha dichiarato nell'istanza che l'attività non è soggetta alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente ;

Vista la ricevuta relativa al versamento dei diritti amministrativi regionali di cui alla D.G.R.T. n. 1227/2015 ed alla D.G.R.T. n. 1337/2015;

Dato atto che il presente Decreto è stato verificato dalla Posizione Organizzativa competente;

#### DECRETA

1. di adottare ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, a favore della Ditta IO RECUPERO S.r.L., P. IVA 01733440471 nella persona del Legale Rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Via Barcellona, 4 - Prato (PO) per lo stabilimento ubicato in Via Vecchia Provinciale Lucchese, 139 – Serravalle Pistoiese (PT) che ricomprende e sostituisce ai sensi dell'art. 3 c. 1 i seguenti titoli abilitativi:
  - comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico), dando atto del non superamento dei limiti di cui alla relazione del tecnico in acustica e pertanto non risulta necessario emettere il nulla osta previsto dalla norma nei casi di superamento dei limiti di legge;
  - comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Iscrizione al Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero in procedura semplificata per le attività di cui al codice R13;
2. di dare atto che il titolare dell'autorizzazione dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'allegato A - Iscrizione al registro delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del Comune di Serravalle Pistoiese, il quale provvederà a inviare copia dell'atto autorizzativo, indicando la data di notifica all'Impresa richiedente, al Settore Autorizzazioni Ambientali e al Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti, per gli adempimenti di competenza della Regione Toscana, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri soggetti intervenuti nel procedimento;
4. di dare atto che l'Autorizzazione Unica Ambientale è valida QUINDICI ANNI dalla data di rilascio da parte del competente SUAP;

5. di ricordare che, ai fini dell'eventuale rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale, almeno sei mesi prima della scadenza, il titolare della stessa invia all'autorità competente, tramite SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 4, comma 1 del D.P.R. 59/2013. È consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;
6. di dare atto che ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013 l'impresa dovrà comunicare preventivamente eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto;
7. di stabilire che il provvedimento trasmesso dal competente SUAP dovrà essere conservato presso lo stabilimento a disposizione delle autorità di controllo;
8. di fare salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni, precisando pertanto che la presente autorizzazione non esonera dalla necessità di conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati non ricompresi in AUA, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio della attività di cui trattasi;
9. di dare atto che il presente provvedimento afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal DPR 59/2013, con riferimento ai titoli abilitativi in esso ricompresi come sopra specificati e viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
10. di dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalle normative di settore, citate in premessa, per i titoli abilitativi sostituiti dalla presente AUA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

A                    *Comunicazione in materia di recupero rifiuti ex art. 216*  
*e7f0201f668d1804224a2ebe796fa1d2bbcbe51da4e0337302a0e95cf755392e*



**CERTIFICATO D'ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO  
ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA**  
(Ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

DITTA	<b><u>IO RECUPERO S.R.L.</u></b>
SEDE LEGALE	VIA BARCELLONA, 4 – 59100 PRATO
SEDE OPERATIVA	VIA VECCHIA PROV.LE LUCCHESE, 139 - 51034 SERRAVALLE PISTOIESE (PT)
NUMERO DI ISCRIZIONE	352/PT/AUA
QUANTITÀ in Stoccaggio complessiva t. 71,00	Quantità annua movimentata t. 1.772
Classe di iscrizione ai sensi del D.M. 350/98 n.6^	Inferiore a 3.000 t/anno
Diritto Annuale Dovuto	51,65 €
PRIMA ISCRIZIONE	Febbraio 2018

**Tipologie di rifiuti degli allegati al D.M. 05 febbraio 1998 e s.m.i. per i quali la ditta è iscritta:**

<b><u>P.to 1.1 allegato 1, sub. 1</u></b>	<b>Tipologia:</b> rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi.
Provenienza:	attività produttive raccolta differenziata di RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio.
Codici CER	[150101] [150106] [200101]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	b) messa in riserva [R13]
Quantità massima annua movimentata	t. 180,00
Quantità massima stoccata	t. 15,00
<b><u>P.to 3.1 allegato 1, sub. 1</u></b>	<b>Tipologia:</b> rifiuti di ferro, acciaio e ghisa.
Provenienza	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti.
Codici CER	[170405]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	c) messa in riserva [R13]
Quantità massima annua movimentata	t. 60,00
Quantità massima stoccata	t. 3,00

<b><u>P.to 3.2 allegato 1, sub. 1</u></b>	<b>Tipologia:</b> rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe
Provenienza	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti.
Codici CER	[170401] [170402] [170407]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	c) messa in riserva [R13]
Quantità massima annua movimentata	t. 40,00
Quantità massima stoccata	t. 2,00

<b><u>P.to 3.10 allegato 1, sub. 1</u></b>	<b>Tipologia:</b> pile all'ossido di argento esauste
Provenienza	raccolta differenziata e da raccolte finalizzate.
Codici CER	[160605] [200134]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	messa in riserva [R13]
Quantità massima annua movimentata	t. 20,00
Quantità massima stoccata	t. 1,00

<b><u>P.to 5.8 allegato 1, sub. 1</u></b>	<b>Tipologia:</b> spezzoni di cavo di rame ricoperto
Provenienza	scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività demolizione veicoli autorizzata; industria automobilistica.
Codici CER	[170401] [170411] [160216]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	a) messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento.
Quantità massima annua movimentata	t. 112,00
Quantità massima stoccata	t. 7,00

<b><u>P.to 5.19 allegato 1, sub. 1</u></b>	<b>Tipologia:</b> apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC
Provenienza	raccolta differenziata, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi.
Codici CER	[160214] [160216] [200136]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	5.19.3 <b>Attività di recupero:</b> messa in riserva di rifiuti [R13] con asportazione di eventuali batterie e pile;
Quantità massima annua movimentata	t. 300,00
Quantità massima stoccata	t. 15,00



<b><u>P.to 6.1 allegato 1, sub. 1</u></b>	<b>Tipologia:</b> rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici
Provenienza	raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione.
Codici CER	[150102] [170203]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	messa in riserva [R13]
Quantità massima annua movimentata	t. 30,00
Quantità massima stoccata	t. 1,50

<b><u>P.to 7.1 allegato 1, sub. 1</u></b>	<b>Tipologia:</b> rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto.
Provenienza	attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento.
Codici CER	[170802] [170107] [170904]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	a) messa in riserva di rifiuti inerti [R13]
Quantità massima annua movimentata	t. 60,00
Quantità massima stoccata	t. 3,00

<b><u>P.to 8.4 allegato 1, sub. 1</u></b>	<b>Tipologia:</b> rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali
Provenienza	industria della produzione, lavorazione ed utilizzo delle fibre tessili naturali, sintetiche e artificiali; industria della confezione, industria del mobile, industria automobilistica; industria dei rivestimenti e della pavimentazione tessile.
Codici CER	[040221] [040222]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	messa in riserva di rifiuti inerti [R13]
Quantità massima annua movimentata	t. 60,00
Quantità massima stoccata	t. 3,00

<b><u>P.to 9.1 allegato 1, sub. 1</u></b>	<b>Tipologia:</b> scarti di legno e sughero, imballaggi di legno
Provenienza	industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizioni
Codici CER	[150103] [170201]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	messa in riserva di rifiuti di legno [R13]
Quantità massima annua movimentata	t. 50,00
Quantità massima stoccata	t. 2,00

<b><u>P.to 10.2 allegato 1, sub. 1</u></b>	<b>Tipologia:</b> pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma
Provenienza	industria della ricostruzione pneumatici, attività di sostituzione e riparazione pneumatici e attività di servizio, attività di autodemolizione autorizzata, autoriparazione e industria automobilistica.
Codici CER	[160103]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	messa in riserva di rifiuti di gomma [R13]
Quantità massima annua movimentata	t. 20,00
Quantità massima stoccata	t. 1,00

<b><u>P.to 13.20 allegato 1, sub. 1</u></b>	<b>Tipologia:</b> gruppo cartuccia toner per stampante laser; contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi
Provenienza	raccolta differenziata da parte dei distributori o di altri operatori specializzati; attività produttive o di servizio.
Codici CER	[080318]
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	messa in riserva di rifiuti di gomma [R13]
Quantità massima annua movimentata	t. 140,00
Quantità massima stoccata	t. 14,00

**Il presente certificato riepiloga i dati relativi all'attività di recupero rifiuti comunicati dalla Ditta Io Recupero S.r.l. per l'attività svolta in Via Vecchia Prov.le Lucchese, 139 – loc. Stazione Masotti nel comune di Serravalle Pistoiese Provincia di Pistoia, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006, fatto salvo quanto contenuto nella comunicazione presentata.**

**Il presente certificato fa comunque salve la provenienza, le caratteristiche, le modalità di recupero dei rifiuti nonché le caratteristiche, la destinazione della materia ottenuta, ed i controlli da effettuare sulla stessa, specificate per ciascuna tipologia nel D.M. 5 febbraio 1998.**

**Condizioni di esercizio:**

1. la validità dell'iscrizione al Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti è condizionata all'acquisizione di tutti i titoli abilitativi necessari per l'esercizio dell'attività. La sospensione o revoca di anche un solo titolo abilitativo comporta automaticamente la sospensione

- dell'iscrizione al Registro e di conseguenza la sospensione dell'attività di recupero rifiuti.
2. La Società è tenuta a versare, entro il 30 aprile di ciascun anno, il diritto di iscrizione annuale in base alla classe di appartenenza come specificato dal D.M. 350 del 21/07/1998, modificato dal D.M. 186/06, effettuando il pagamento sul conto corrente avente i seguenti estremi:
    - Codice IBAN: *IT86 L 07601 02800 001031577016*
    - Intestazione: *“Regione Toscana- Contributi autorizzazioni Ambientali- Servizio Tesoreria”*
    - Causale: *Diritto di iscrizione annuale registro recupero rifiuti -art. 216 del D.Lgs 152/2006*L'attestazione di pagamento dovrà essere trasmessa al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana-presidio territoriale di Pistoia.
  3. Il mancato versamento dei suddetti diritti di iscrizione nei termini di legge comporta automaticamente la sospensione dell'attività di recupero fino al nuovo versamento.
  4. L'iscrizione al Registro delle Imprese ha durata di 15 anni dal rilascio dell'AUA da parte del SUAP di competenza. La validità dell'iscrizione è comunque condizionata all'inoltro al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana, prima della scadenza di ciascun quinquennio dell'autocertificazione, per ciascun socio e rappresentate legale della Società, del possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998 oppure art. 8 del D.M. 161/2002, nonché la dichiarazione di conferma delle modalità di gestione dell'impianto per il successivo quinquennio.
  5. La Società è tenuta a rispettare le modalità di gestione dell'impianto così come comunicate. Eventuali modifiche dovranno essere preventivamente comunicate tramite SUAP al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana e all'Arpat.
  6. La Società è tenuta a rispettare i massimi quantitativi di rifiuti complessivi stoccati, trattati e movimentati nell'impianto così come comunicato e riportati nel presente certificato. I quantitativi presunti di rifiuti stoccati, movimentati e trattati per singola tipologia di rifiuti comunicati possono essere modificati previa comunicazione al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana e all'Arpat a condizione che tali modifiche non determinano un incremento dei massimi quantitativi complessivi di rifiuti stoccati, movimentati e trattati comunicati.
  7. La Società è tenuta a rispettare la normativa sui rifiuti con particolare riferimento ai controlli sulle caratteristiche dei rifiuti in ingresso nel proprio impianto, alla corretta attribuzione del codice CER e alla corretta classificazione di rifiuti non pericolosi nei casi di rifiuti identificati da un codice specchio.
  8. Per le attività di sola messa in riserva la Società è obbligata a rispettare quanto contenuto nel comma 8 art. 6 del D.M. 5 febbraio 1998. Pertanto potrà inviare i rifiuti sottoposti alla sola messa in riserva esclusivamente ad impianti di recupero o ad impianti che effettuano attività di cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti in R13 quale pretrattamento e preparazione al recupero.
  9. La Società deve garantire la gestione dei RAEE nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs 49/2014.
  10. La Società deve garantire il rispetto del D.Lgs 230/95, del D.Lgs. 100/11 e del D.lgs 49/2014 in merito alla sorveglianza radiometrica dei rifiuti metallici.
  11. Almeno tre mesi prima della scadenza del contratto di affitto, deve essere prodotto alla Regione Toscana, presidio territoriale di Pistoia, nuovo contratto o proroga di quello esistente che dimostri la disponibilità dell'area fino alla scadenza dell'AUA. Diversamente l'iscrizione al registro delle Imprese decade automaticamente ed il presente certificato si deve intendere non valido.
  12. Al momento della cessazione definitiva dell'attività dovrà essere data attuazione al piano di chiusura dell'impianto e ripristino del sito. Entro 30 giorni dalla cessazione dell'attività la ditta è tenuta a presentare alla Regione Toscana una relazione tecnica che dimostri la corretta chiusura dell'impianto e il ripristino dell'area. Tale relazione dovrà essere presentata anche al Comune competente ai sensi e per gli effetti dell'art. 192 del D.Lgs n. 152/06.

Il presente certificato è composto da 5 (cinque) pagine